

Il ministro in visita al Salone Nautico: «Dopo la tragedia che ha colpito la città, fondi straordinari per sostenere il settore». Tra le priorità per il Paese l'apertura di nuovi porti turistici

## Il governo scommette su Genova Centinaio: «Più soldi per il turismo»

IL CASO

Matteo Dell'Antico / GENOVA

**I**l governo metterà a disposizione fondi straordinari «per sostenere il turismo a Genova e in Liguria dopo la tragedia di Ponte Morandi». L'annuncio è arrivato da parte del ministro del Turismo, Gian Marco Centinaio, ieri in visita al Salone Nautico. Proprio in questo quadro un'attenzione particolare sarà dedicata allo sviluppo dei porti turistici e all'intera economia del mare. «L'Italia, con i suoi ottomila chilometri di coste e la sua posizione geografica, può diventare la California d'Europa», ha sottolineato il ministro. «La nautica - ha aggiunto - non è soltanto espressione di un'eccellenza italiana in sé. Esprime anche posti di lavoro, ed è emblematica di tutto un comparto, quello più allargato dell'economia del mare, sul quale il governo crede e intende puntare».

Il 9 ottobre si riunirà a Roma un tavolo ministeriale sul turismo, «in modo da mettere a punto una posizione unita-

ria tra tutti i ministeri coinvolti, per aprire poi un confronto serio e forte in Europa sui diversi temi che la parola turismo comporta», ha annunciato il ministro. Al tavolo, ha precisato, saranno presenti i ministeri delle Infrastrutture (Toninelli), dei Rapporti con l'Ue (Savona), delle Regioni (Stefani) e dell'Economia (Garavaglia). «Bisogna parlare di tante cose, dalla Bolkestein al resto. È interesse dell'Italia avere una posizione unitaria e forte. Come tutti sanno il mio piano A è l'accoglimento della Bolkestein in toto. Ma è giusto prevedere anche un piano B», ha precisato. «Ritengo - ha sottolineato - che sia assolutamente necessario su questi temi arrivare in Europa con una voce unica. Perché questioni come la Bolkestein, le marine, il turismo balneare, e più in generale il turismo costiero e marittimo devono diventare una questione sola, una questione nazionale che l'Italia affronta con voce unica. Ne va della nostra credibilità, e siamo certi che tutto il settore sarà dalla nostra parte».

Il presidente di Assomarin, Roberto Perrocchio, ha presentato al Salone uno stu-

dio secondo il quale in Italia una trentina porti turistici sono a rischio chiusura per fallimento. «Tutto viene da un paradosso - ha detto Perrocchio - le marine e i porti turistici che hanno recepito la normativa del 2006 e hanno investito sulle aree demaniali, oggi per effetto della normativa attuale rischiano il fallimento perché la normativa è nel frattempo cambiata e tutto si è come congelato». Secondo Perrocchio, è necessaria «una legge che recepisca l'interpretazione favorevole della sentenza della Corte Costituzionale sui canoni demaniali. Per risolvere la questione basterebbe un banale chiarimento normativo in sede di legge di bilancio, ed è quanto chiediamo al governo».

La rete dei marina liguri, "Liguria for yachting", formata da Marina Molo Vecchio, Marina Porto Antico, Marina Genova, Marina di Loano e Porto Lotti, ha presentato il progetto "Pass-Port": una sorta di voucher che permette di acquistare una serie di servizi con la possibilità di usufruirne indifferentemente in uno dei cinque marina. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

**GIAN MARCO CENTINAIO**  
MINISTRO DEL TURISMO

«Il turismo costiero e marittimo devono diventare una questione sola, una questione nazionale»

